

Mezzolombardo,  
13 novembre 2020



### Isola ecologica piazza Fiera: il turismo dei rifiuti

La situazione dell'isola ecologica di piazza Fiera presenta numerose criticità, sia di decoro, sia per la difficoltà di essere utilizzata da parte dei residenti della zona.

I bidoni per la raccolta differenziata, vetro, carta, imballaggi, pur se presenti in abbondanza, quasi ridondanti per il reale bisogno dei residenti, risultano essere quasi sempre pieni, quindi non utilizzabili e, frequentemente, vengono lasciati rifiuti a terra, a lato dei cassonetti strapieni.

Il regolamento Comunale per l'Igiene ambientale del 27/3/2012, ultima modifica 21/02/2017 riporta le precise indicazioni sulle modalità di conferimento dei rifiuti, in particolare che nei bidoni stradali possano essere conferiti solo i rifiuti domestici (provenienti da luoghi a solo uso abitativo); possano essere conferiti anche rifiuti speciali (definiti tali perché prodotti in attività commerciali, agricole, artigianali, di servizi, ecc.) che assumono connotazione di assimilabile se hanno specifiche caratteristiche qualitative e quantitative (quantità limitata).

Naturalmente il conferimento è consentito solo a chi fa riferimento, come residenza o attività al Comune di Mezzolombardo.

Il problema quindi è il conferimento di rifiuti da parte dei non aventi diritto, favoriti dalla posizione di piazza Fiera lungo l'asse viario principale e dalla relativa "privacy" che offre quella zona.

Non è difficile vedere, specialmente nelle prime ore del mattino, autovetture o furgoni in sosta, da cui vengono scaricati quantità anche enormi di carta/cartone, imballaggi e vetro.

E' supponibile che molte di queste persone siano residenti dei comuni della Val di Non, incentivate a portare le loro immondizie in Piana, non essendo da loro presenti i bidoni stradali.

Le grandi quantità potrebbero essere conferite da attività commerciali o artigianali, che preferirebbero evitare il più oneroso conferimento a loro riservato o, peggio ancora, evitare domande sulla provenienza del rifiuto.

Queste situazioni portano, come detto, oltre a condizioni poco decorose della piazza, a negare l'uso dell'isola ai residenti della zona.

Frequentemente il cittadino che coscientemente porta il suo "carico" di differenziata, si trova costretto, trovando i bidoni pieni, a dover tornare sui propri passi e riportarsi a casa tutti i rifiuti; spesso questo tragitto viene fatto a piedi e, naturalmente, anche da parte di cittadini anziani. Talvolta questa esasperazione porta, sbagliando, il cittadino a scegliere di evitare di continuare la "passeggiata" in compagnia dei propri rifiuti.

I residenti hanno segnalato più volte la problematica e, una delle risposte che viene data è che la differenziata, se non possibile depositaria dell'isola, va portata nelle altre isole; si presume che anche questo consiglio abbia come fine l'incremento del turismo dei rifiuti.

Pare assurdo, che la signora Maria, in ciabatte, con il grembiule, carica di borse di carta e di plastica, debba fare il tour delle isole ecologiche del paese, perché i bidoni sotto casa sono sempre pieni.

A noi pare evidente, perché i fatti lo dimostrano, che quanto fatto in questi anni, non abbia portato a nessun risultato, visto che il problema è rimasto inalterato nel corso degli anni.

Tutto ciò premesso; si crede al Sindaco e all'Assessore all'Ambiente:

- quali misure intenda adottare questa amministrazione per porre definitivamente termine a questo problema, che, oltre a quanto già detto, risulta anche essere oneroso per le casse comunali, sia in termini di pulizia, che di smaltimento di rifiuti altrui.

I consiglieri comunali:

Carlotta Zenari  
Marco Weber  
Danilo Dalla Brida  
Danilo Devigili